

COMUNE DI SINNAI
Provincia di Cagliari

NOTA INTEGRATIVA
AI
BILANCIO DI PREVISIONE
2016/2018

La nota integrativa, introdotta con il D.Lgs. n. 118/2011, costituisce un allegato obbligatorio al Bilancio di previsione ai sensi dell'art. 11 comma 3 del medesimo decreto legislativo come richiamato dall'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

Permette di avere ulteriori informazioni utili a interpretare correttamente le previsioni di bilancio. Il presente documento è quindi lo strumento attraverso il quale il Comune illustra i dati quantitativi riportati in bilancio che sono compatibili al contenuto del Documento Unico di Programmazione.

Il Bilancio di previsione 2016/2018 è stato predisposto secondo le disposizioni previste dall'art. 174 del TUEL e del principio contabile applicato concernente la programmazione, Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 ed assolve alla funzione autorizzatoria a decorrere dal 2016 per l'intero triennio programmatorio. Per l'esercizio 2016 comprende sia le previsioni di competenza sia quelle di cassa.

Nella parte "uscite" del bilancio di previsione sono state previste spese finanziate con parte dell'Avanzo di Amministrazione Presunto oltre quelle finanziate con il Fondo Pluriennale Vincolato, riportato nella parte delle entrate.

Dal 1° gennaio 2016 cessa di avere applicazione la disciplina del patto di stabilità interno di cui alla legge n. 183/2011 (rimanendo in vigore gli adempimenti relativi al monitoraggio e alla certificazione del patto di stabilità 2015 e l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto) ed entrano in vigore le disposizioni relative al Pareggio di Bilancio finanziario di competenza che impongono il conseguimento di un saldo non negativo come disposto dall'art. 1, commi 707 – 734 della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 – Legge di stabilità 2016.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' ILLUSTRANDO I CREDITI PER I QUALI NON E' PREVISTO L'ACCANTONAMENTO

In applicazione al principio della competenza potenziata è obbligatorio accantonare in bilancio le risorse necessarie a fronteggiare il verificarsi di eventi che possano incidere negativamente nella normale gestione ordinaria del bilancio, nelle ipotesi previste dalla nuova contabilità.

Il D.Lgs. n. 118/2011 ha infatti previsto la costituzione di appositi fondi, alcune dei quali già esistenti, quali il fondo di riserva, il fondo crediti dubbia esigibilità, il fondo pluriennale vincolato e altri fondi riguardanti passività potenziali.

FONDO di RISERVA e FONDO DI CASSA

Ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000 è previsto il Fondo di riserva per € 51.500,00, nel 2016, € 51.500,00 nel 2017 e € 51.500,00 nel 2018. Iscritto in bilancio pari ad una percentuale compresa tra lo 0,30% e il 2% del totale delle spese correnti.

Il fondo può essere utilizzato per la metà dello stanziamento, per integrare la dotazione degli interventi di spesa corrente le cui previsioni risultino insufficienti rispetto agli obiettivi. L'altra metà dello stanziamento viene riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporterebbe danni certi all'ente.

FONDO RISCHI

Il Fondo rischi è stato istituito per affrontare eventuali posizioni debitorie derivanti da esiti del contezioso formatosi negli anni. L'accantonamento a tale fondo rischi è pari a Euro 50.000,00 mentre una parte del Risultato di Amministrazione presunto del 2015 è stato vincolato in sede di riaccertamento per tale finalità per Euro 237.177,66.

Peraltro è stato istituito uno specifico fondo rischi in c/capitale per tutelare l'ente dall'eventuale rischio di maggiori oneri espropriativi per € 114.021,98 nel 2016 e di € 58.000,00 nel 2017.

ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio. A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata. Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo".

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa. La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione. Si tratta di:

Codifica bilancio	Capitolo Entrata	Denominazione Capitolo
1.0101	2500	IMU (IMPOSTA MUNICIPALE UNICA)
1.0101	3000	LIQUIDAZIONI E ACCERTAMENTI ICI ANNI PREGRESSI

1.0101	3100	ACCERTAMENTI IMU ANNUALITA' PREGRESSE
1.0101	3500	TASI
1.0101	6000	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'
1.0101	30000	TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE
1.0101	33000	RUOLO ACCERTAMENTO TARSU ANNI PRECEDENTI
1.0101	34000	T.A.R.I. E T.A.R.E.S.
1.0101	45000	DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI
3.0100	436000	PROVENTI SERVIZI MENSA E TRASPORTO SCOLASTICO
3.0100	458000	PROVENTI PISCINA COMUNALE
3.0100	460000	PROVENTI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI
3.0100	586000	FITTI ATTIVI BOTTEGHE ARTIGIANE
3.0100	587000	FITTI ATTIVI FABBRICATI
3.0100	602000	PROVENTI FITTI ATTIVI TERRENI COMUNALI
3.0200	424000	PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE CODICE
	424500	DELLA STRADA

2. calcolare, per ciascun capitolo, la media ponderata del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio. La scelta della media è stata effettuata in considerazione del fatto che gli ultimi anni rispecchiano in modo più fedele la realtà della effettiva capacità di riscossione del momento.

3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

COD. BILANCIO	ANNO	PREVISIONE	TOTALE	MINIMO 55%	ACCANTONAMENTO	% SU PREVISIONE
1.0101	2016	4.332.753,47	615.055,94	338.280,77	340.419,74	7,86%
3.0100	2016	191.500,00	56.696,52	31.183,09	31.380,26	16,39%
3.0200	2016	110.000,00	28.200,00	15.510,00	28.200,00	25,64%
			699.952,47	384.973,86	400.000,00	

COD. BILANCIO	ANNO	PREVISIONE	TOTALE	MINIMO 70%	ACCANTONAMENTO	% SU PREVISIONE
1.0101	2017	4.293.000,00	467.445,96	327.212,17	329.890,81	7,68%
3.0100	2017	226.500,00	37.704,46	26.393,12	26.609,19	11,75%
3.0200	2017			19.950,00		25,91%

		110.000,00	28.500,00		28.500,00
			533.650,43	373.555,30	385.000,00

COD. BILANCIO	ANNO	PREVISIONE	TOTALE	MINIMO 85%	ACCANTONAMENTO	% SU PREVISIONE
1.0101	2018	4.288.000,00	318.094,48	270.380,31	325.890,12	7,60%
3.0100	2018	226.500,00	24.997,27	21.247,68	25.609,88	11,31%
3.0200	2018	110.000,00	28.500,00	24.225,00	28.500,00	25,91%
			371.591,74	315.852,98	380.000,00	

Si deve peraltro considerare che il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità già accantonato al 31.12.2015 risulta essere pari a € 866.564,02.

La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio). La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, la quota accantonata fra le spese come sopra determinata per l'anno 2016 risulta finanziata per € 100.000,00 mediante applicazione di avanzo presunto libero e per la restante somma di € 300.000,00 al fine di favorire la formazione di una nuova quota di avanzo nell'esercizio di competenza creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizi o in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

2) ELENCO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DAI MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015		7.020.760,13
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015		866.564,02
Fondi Rischi Soccombenze		237.177,66
Altri Fondi (F.do Ind. F.Mandato € 15.124,69 – F.do Spese Legali € 30.000,00 – F.do Franch. Assicurative)		76.124,69
	Totale parte accantonata	1.179.866,37
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		216.337,34
Vincoli derivanti da trasferimenti		2.705.513,75
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		854.398,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		612.338,00
Altri vincoli da specificare		0,00
	Totale parte vincolata	4.388.587,09
Parte destinata agli investimenti		
		87.848,91
	Totale destinata agli investimenti	87.848,91
	Totale parte disponibile	1.364.475,76

3) ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE;

Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	110.470,84
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	84.691,28
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	15.000,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	299.402,34
Utilizzo altri vincoli da specificare	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto
	509.564,46

4) ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

Si richiama la delibera di Consiglio Comunale di approvazione del programma delle opere pubbliche. Non è previsto il ricorso al debito nel triennio

5) STANZIAMENTI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO RELATIVO AD INVESTIMENTI IN CORSO DI DEFINIZIONE.

Il fondo pluriennale vincolato non comprende investimenti ancora in corso di definizione. Le eventuali risorse disponibili sono confluite nell'avanzo di amministrazione.

6) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Non risultano rilasciate e non si prevede di rilasciarne.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVANTI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

Ipotesi non prevista nel bilancio di previsione armonizzato per gli anni 2016-2017-2018.

8) ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI, PRECISANDO CHE I RELATIVI BILANCI CONSUNTIVI SONO CONSULTABILI NEL PROPRIO SITO INTERNET FERMO RESTANDO QUANTO PREVISTO PER GLI ENTI LOCALI DALL'ART. 172 CO. 1, LETT. a) DEL D.LGS. N. 267/2000

L'ente non ha costituito enti ed organismi strumentali. Partecipa obbligatoriamente per Legge all'E.G.A.S. di cui si riportano i dati di sintesi

	E.G.A.S. - ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA (ex Autorità d'ambito Ottimale della Sardegna)
Ragione Sociale	
Forma Giuridica	Ente Pubblico - Consorzio obbligatorio
Partita Iva	02865400929
Codice Fiscale	02865400929
Quota di rappresentatività	0,0099873
Durata dell'impegno (da atto costitutivo/statuto)	L.R. 04/02/2015 N.4 a tempo indeterminato
Sede	Cagliari, via Cesare Battisti, 14
Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante sull'Amministrazione nell'esercizio 2015	€ 22.970,79
Risultati di Bilancio Conto Economico	2012 + € 1.490.653,17 2013 + € 2.343.327,08 2014 + € 1.065.410,65
Sito Internet	www.ato.sardegna.it/
Attività di servizio pubblico affidate	Organizzazione del Servizio Idrico Integrato

9) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE:

SOCIETA'

DENOMINAZIONE	%	TIPO DIRITTO
ACQUAVITANA S.P.A.	49	PROPRIETA' CAPITALE SOCIALE
CAMPIDANO AMBIENTE S.R.L.	20	PROPRIETA' CAPITALE SOCIALE
ABBANOVA S.P.A.	0,34	PROPRIETA' CAPITALE SOCIALE

ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI

DENOMINAZIONE	%	TIPO DIRITTO
FONDAZIONE POLISOLIDALE ONLUS	20	PUNTI VOTO IN ASSEMBLEA
ASSOCIAZIONE TEATRO CIVICO DI SINNAI	60	VOTI IN ASSEMBLEA

10) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Le previsioni di bilancio tengono conto delle variazioni effettuate in esercizio provvisorio e dell'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione

Sinnai, lì 18/05/2016

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Dott. Raffaele Cossu